

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: MASSIMO CECCHETTO

SULLA CLASSE: TERZA INDIRIZZO LES

MATERIA: FISICA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso, la classe ha dimostrato un interesse piuttosto scarso verso la materia, ed il rendimento ne è la cartina tornasole. La poca attenzione durante l'esposizione degli argomenti teorici, oltre al ridotto impegno e alla carenza di lavoro individuale a casa, hanno reso la comprensione e l'apprendimento generali molto complessi, per una disciplina che invece richiede abnegazione e costanza.

Nel dettaglio, un ristretto gruppo di studenti ha mostrato un discreto livello di attenzione durante l'anno, dimostrando interesse verso la programmazione didattica e un sufficiente apprendimento dei concetti di base, riuscendo a svolgere con una certa autonomia gli esercizi ed i problemi proposti nelle diverse prove di valutazione. La rimanente parte del gruppo classe, invece, ha manifestato un interesse molto ridotto, con risultati al limite della mediocrità e, seppur in pochi casi, senza raggiungere le competenze minime richieste.

Questa disomogeneità, unita ad evidenti lacune pregresse in ambito matematico, ha reso difficoltoso il regolare svolgimento delle lezioni e del programma previsto, con la necessità di dover spesso riprendere concetti già esposti o richiamare nozioni degli anni precedenti che i ragazzi non avevano fatto propri. Ciononostante, sono stati presentati e generalmente recepiti i principi cardine della materia, con lo svolgimenti di esercizi e problemi semplici ma esemplificativi.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'approccio alla Fisica, incontrata per la prima volta dagli studenti, è stato prevalentemente di tipo pratico. La volontà è stata quella di non voler sovraccaricare eccessivamente gli allievi da un punto di vista concettuale, cercando invece di consolidare in loro i principi cardine della materia attraverso esercizi di difficoltà medio-bassa, tutti svolti in classe dal docente. Un ulteriore obiettivo era quello di rinforzare la classe da un punto di vista della capacità di risolvere autonomamente i problemi proposti, che per gli studenti è la sfida maggiore nello studio della materia. L'abilità di

saper ragionare ed elaborare la procedura di risoluzione adeguata è una competenza fondamentale sia in Fisica, sia in altre discipline; senza contare che il problem solving è un requisito essenziale nel curriculum di ognuno di loro.

3. CONOSCENZE

- **LE UNITA' DI MISURA – EQUIVALENZE TRA UNITA' DI MISURA:** Grandezze fisiche fondamentali e il Sistema Internazionale delle unità di misura. La notazione scientifica e l'ordine di grandezza;
- **LA VELOCITA' E L'ACCELERAZIONE:** I sistemi di riferimento. Le leggi dei moti rettilinei: moto rettilineo uniforme e moto rettilineo uniformemente accelerato.
- **I VETTORI E I MOTI NEL PIANO:** Grandezze fisiche scalari e vettoriali. Operazioni di addizione e sottrazione con i vettori. Le componenti di un vettore. Il moto circolare uniforme e il moto armonico.
- **LE FORZE E L'EQUILIBRIO:** La forza peso, la forza elastica, le forze di attrito. L'equilibrio di un punto materiale e di un corpo rigido.
- **I PRINCIPI DELLA DINAMICA:** Il primo, secondo e terzo principio della dinamica.

4. COMPETENZE

- Operare correttamente con le grandezze fisiche fondamentali e derivate.
- Effettuare misure di grandezze fisiche.
- Impiegare le leggi dei moti rettilinei per la risoluzione di problemi di cinematica.
- Operare correttamente con i vettori.
- Individuare le forze in gioco in una semplice situazione fisica e conoscere la dipendenza delle forze da altre grandezze.
- Determinare le condizioni di equilibrio statico di un punto materiale e di un corpo rigido.
- Saper enunciare i principi della dinamica.

5. ABILITÀ

- Saper modellizzare fenomeni reali.
- Saper applicare metodi risolutivi noti.
- Saper esprimere le proprie conoscenze in modo chiaro con un linguaggio appropriato.

- Saper operare collegamenti e deduzioni logiche.
- Applicare con correttezza le strategie risolutive ideate fino a pervenire alla soluzione.
- Analizzare criticamente le questioni proposte, scegliendo una strategia risolutiva adeguata.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

In un primo momento le lezioni frontali hanno fornito agli studenti gli elementi base relativi agli argomenti in esame; in un secondo momento si è passati all'aspetto relativo all'esercitazione ed alla verifica delle competenze del singolo. Sono stati svolti molti esercizi in classe, dedicando particolare cura alla loro spiegazione passo-passo e coinvolgendo attivamente gli studenti al fine di chiarire direttamente dubbi e perplessità.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: Amaldi. LE TRAIETTORIE DELLA FISICA. AZZURRO / MECCANICA, TERMODINAMICA E ONDE.

Strumenti accessori adottati: dispense pdf utilizzate in classe per l'illustrazione della teoria, regolarmente condivise con gli studenti nel Registro elettronico.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Prove scritte ed interrogazioni (scritte e orali).

9. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Attività di recupero in itinere al termine del primo trimestre.

10. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Le Grandezze Fisiche

- Unità di misura del Sistema Internazionale.
- Equivalenze tra unità di misura.
- Formule inverse.
- Notazione scientifica.

La Velocità

- Cinematica.
- Velocità media e istantanea.
- Moto rettilineo uniforme.

L'Accelerazione

- Accelerazione media.
- Moto rettilineo uniformemente accelerato.
- Lancio verso l'alto.

I Vettori e i Moti nel Piano

- Grandezze scalari e vettoriali.
- Operazioni con i vettori.
- Componenti cartesiane di un vettore.
- Moto circolare uniforme.
- Accelerazione centripeta.
- Moto armonico.

Le Forze e l'Equilibrio

- Forza peso, forza elastica, forze di attrito.
- Equilibrio di un punto materiale.
- Momento di una forza.
- Equilibrio di un corpo rigido.

I Principi della Dinamica

- Enunciati del primo, secondo e terzo principio della dinamica

11. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Non prevista.

Vicenza, 10 Giugno 2026

Il Docente: F.to Prof. Massimo Cecchetto

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Sofia Meneghello

SULLA CLASSE: 3[^]LES

MATERIA: Lingua e Cultura Inglese

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha evidenziato nel complesso uno scarso interesse e una partecipazione poco costruttiva nei confronti della disciplina. Per la maggior parte degli studenti si è riscontrato un atteggiamento passivo e poco propositivo durante le attività didattiche, talvolta associato a comportamenti poco adeguati al contesto scolastico, che hanno condizionato il regolare svolgimento delle lezioni. Si distinguono tuttavia alcuni alunni che hanno dimostrato impegno, motivazione e una partecipazione più attiva e responsabile, conseguendo risultati complessivamente soddisfacenti.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Potenziamento delle quattro abilità linguistiche (speaking, reading, writing e listening).
- Consolidamento delle strutture grammaticali e ampliamento del lessico.
- Acquisizione delle conoscenze fondamentali relative alla storia e alla civiltà britannica dalle origini al Rinascimento.
- Sviluppo delle competenze di comprensione, rielaborazione e produzione orale e scritta.
- Promozione dell'autonomia nello studio e nell'uso della lingua straniera.

3. CONOSCENZE

- Consolidamento delle principali strutture grammaticali della lingua inglese, con particolare riferimento ai tempi verbali e ai verbi modali, al periodo ipotetico e alla forma passiva.
- Acquisizione e ampliamento del lessico relativo alla vita quotidiana, alla letteratura e civiltà inglese, alla tecnologia, all'ambiente e all'attualità.
- Conoscenza delle caratteristiche fondamentali dei testi affrontati e delle principali tecniche di lettura, analisi, commento e traduzione.

4. COMPETENZE

- Comprendere testi scritti e orali di livello intermedio (B1/B2) relativi agli argomenti di studio.
- Produrre testi scritti e orali coerenti, corretti e pertinenti rispetto alle consegne assegnate.
- Leggere, comprendere e analizzare testi letterari in lingua inglese.
- Interagire in modo adeguato ed efficace in scambi comunicativi su argomenti noti.

5. ABILITÀ

- Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti e orali di diversa tipologia.
- Produrre testi scritti coerenti, pertinenti e grammaticalmente corretti.
- Interagire oralmente in situazioni comunicative note e su argomenti relativi ai contenuti disciplinari affrontati.
- Tradurre e rielaborare frasi e brevi testi utilizzando le strutture e il lessico acquisiti.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni sono state svolte prevalentemente in lingua inglese, attraverso un approccio comunicativo e partecipativo integrato da attività di cooperative learning, brainstorming, lavoro a coppie e a gruppi, role-play, traduzione e riflessione linguistica, grammaticale e letteraria e utilizzo di materiale autentico.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *Performer B2*, Zanichelli, 2022;

Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *Performer Heritage.blu*, Zanichelli, 2024;

A. Gallagher, F. Galuzzi, *The Complete Mastering Grammar*, Lang, 2022.

Strumenti accessori adottati: volume di testo e materiale fornito dal docente (schede grammaticali, estratti di testi letterari, traduzioni, esercizi di approfondimento, materiale audio-video).

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico.
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico.
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

La valutazione è stata effettuata attraverso verifiche scritte e orali volte ad accertare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste. Le prove hanno riguardato le diverse abilità linguistiche e i contenuti disciplinari affrontati.

Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che dei risultati conseguiti nelle verifiche, dell'impegno, della partecipazione, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza e della regolarità nello svolgimento delle consegne.

Nel corso del trimestre sono state somministrate due prove valide per lo scritto e due per l'orale; nel pentamestre una prova valida per l'orale e tre prove valide per lo scritto.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: Educazione Civica.

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe: educazione alla cittadinanza digitale; consapevolezza dell'impatto dei social media, del giudizio altrui e delle tecnologie digitali sulla costruzione dell'identità e sulle relazioni sociali.

Obiettivi raggiunti:

- Sviluppo del pensiero critico e utilizzo consapevole della lingua inglese nell'analisi di tematiche legate ai media digitali.
- Maggiore consapevolezza dei rischi, delle opportunità e delle responsabilità connesse all'uso della tecnologia e dell'ambiente digitale.
- Sviluppo delle capacità di collaborazione, confronto e partecipazione attiva nelle attività di gruppo.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Durante le ore curricolari, sono state svolte attività di recupero e consolidamento in itinere, finalizzate al rafforzamento delle conoscenze relative alla letteratura inglese e al potenziamento delle competenze grammaticali e lessicali.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

PERIODO	CONTENUTO
Settembre-Dicembre	Revisione del programma svolto durante il biennio: ▪ Present Simple and Continuous ▪ Past Simple and Continuous ▪ Present Perfect Simple and Continuous ▪ Future Simple and Continuous, Present Simple con valenza di futuro, Be going to ▪ IF-clauses (0, 1, 2, 3) ▪ Modal verbs ▪ Forma passiva di tutti i tempi verbali studiati in forma attiva
Gennaio	The Origins and the Middle Ages ▪ From Pre-Celtic to Roman Britain ▪ The Anglo-Saxons and the Vikings ▪ The Norman Conquest and the Domesday Book ▪ Anarchy and Henry Plantagenet ▪ From Magna Carta to the Peasant's Revolt ▪ The Wars of the Roses ▪ The epic poem ▪ <i>Beowulf</i> "Beowulf and Grendel: the fight"
Febbraio	▪ The medieval narrative poem ▪ Geoffrey Chaucer and <i>The Canterbury Tales</i> Readings from the <i>General Prologue</i>: "The Knight" and "The Wife of Bath"
Marzo-Aprile	The Renaissance and the Puritan Age ▪ The early Tudors ▪ Elizabeth I ▪ Renaissance and New Learning ▪ The early Stuarts ▪ The Civil War and the Commonwealth ▪ The sonnet ▪ The development of drama
Aprile-Maggio	William Shakespeare ▪ Sonnets ▪ Shakespeare the dramatist ▪ <i>A Midsummer Night's Dream</i> ▪ <i>Romeo and Juliet</i> ▪ <i>Macbeth</i> ▪ <i>Hamlet</i>

	Full-text reading (Italiano) Readings “Hamlet meets the ghost” and “To be or not to be”
Maggio-Giugno	Attività di recupero

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Il prezzo di un 'like'. A partire dalla visione dell'episodio “Nosedive” della serie TV *Black Mirror*, la classe è stata guidata in una riflessione sui vantaggi e gli svantaggi di vivere esclusivamente secondo le percezioni e i giudizi degli altri. Gli studenti hanno quindi compilato anonimamente un sondaggio volto a confrontare i comportamenti della protagonista con quelli della loro vita quotidiana, promuovendo consapevolezza e autoanalisi critica. Successivamente, divisi in piccoli gruppi, gli studenti sono stati valutati sulla realizzazione di un manifesto digitale finale in cui ogni gruppo ha evidenziato un aspetto centrale dell'episodio, collegandolo a situazioni reali. Attraverso questa attività, gli studenti hanno elaborato possibili “regole” o strategie per tutelarsi e proteggere sé stessi in una società sempre più influenzata dal progresso tecnologico e dalla pressione sociale.

Vicenza, 15/06/2026

La docente

Prof.ssa Sofia Meneghello

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Niccolò Pianalto

SULLA CLASSE: 3 LES

MATERIA: Matematica

1. **SITUAZIONE DELLA CLASSE :** La situazione della classe in matematica risulta essere disomogenea, circa metà degli studenti segue le lezioni con attenzione ottenendo buone valutazioni, l'altra metà è disinteressata alla disciplina incontrando poi notevoli difficoltà nelle prove scritte.

La situazione è migliorata rispetto all'inizio dell'anno e vari studenti hanno colmato alcune lacune pregresse, specialmente riguardo alcune questioni riguardanti calcoli algebrici (equazioni di II grado, sistemi di equazioni...) di cui si è fatto ampio utilizzo durante l'anno.

Nella seconda parte dell'anno gli studenti hanno dimostrato maggiore impegno e studio, spesso tuttavia studiando gli esercizi in modo mnemonico e meccanico e dando poca rilevanza alla parte teorica. Alcuni studenti invece hanno studiato la materia in modo adeguato, ottenendo buone valutazioni finali.

2. **FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI :** Scopo del corso è fornire agli studenti gli strumenti per la risoluzione di disequazioni di grado superiore al primo, introdurre le coniche e introdurre la statistica descrittiva.
3. **CONOSCENZE :** Vedere la sezione "PROGRAMMAZIONE DIDATTICA".
4. **COMPETENZE :** Al termine dell'anno gli studenti dovrebbero essere in grado di risolvere problemi di congrua difficoltà riguardo il programma e saper leggere un set di dati utilizzando gli strumenti visti nella parte di statistica.
5. **ABILITÀ :** Capacità di problem solving, capacità di analizzare le situazioni proposte scegliendo la corretta metodologia risolutiva, capacità di tradurre in formule problemi di statistica e saper interpretare i risultati ottenuti.
6. **METODOLOGIA DIDATTICA :** Lezioni frontali ed esercitazioni.
7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Testi adottati: "Matematica.azzurro" vol. 3. Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone, Zanichelli.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;

8. **VERIFICA E VALUTAZIONI :** 3 valutazioni nel trimestre e 4 nel pentamestre. Nelle prove è richiesta la risoluzione di esercizi di varia difficoltà.

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

I criteri di valutazione sono stabiliti dalle griglie di valutazione aggiornate durante la riunione del Dipartimento Scientifico.

9. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO : Esercitazioni in classe per gli studenti che hanno riportato valutazioni insufficienti nelle prove scritte.

10. PROGRAMMAZIONE SVOLTA :

1) Le disequazioni : Disequazioni di secondo grado. - Disequazioni di grado superiore al secondo (binomie, biquadratiche e trinomie, risolubili tramite scomposizione in fattori di grado 1 e 2 con metodologie note, ad esempio Ruffini).- Disequazioni fratte. - Sistemi di disequazioni. - Cenni alle equazioni e disequazioni irrazionali.

2) La parabola: Definizione di parabola. - Asse, fuochi e direttrice - Parabola con asse parallelo all'asse y e sua equazione. - Parabola con asse parallelo all'asse x e sua equazione. – Rette e parabole.

3) Circonferenza nel piano cartesiano: Definizione di circonferenza. - Centro e raggio. - Equazione della circonferenza. - Rette e circonferenza.

4) Ellisse : Definizione di ellisse.- Asse e fuochi. - Equazione canonica dell'ellisse. - Ellisse e rette.

5) Iperbole: Definizione di iperbole. – Equazione canonica dell'iperbole. – Iperbole e rette. – Iperbole equilatera.

6) La statistica: Statistica descrittiva e inferenziale. – Serie e seriazioni statistiche. – Media Chisini. - Indici di posizione. – Deviazione standard. – Distribuzione gaussiana. – Introduzione alla statistica bivariata.- Regressione lineare.- Covarianza.

7) Orientamento: Analisi statistica di un fenomeno green.

Vicenza,
Il docente
Prof. Niccolò Pianalto

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Valentina Casarotto

SULLA CLASSE: III LES

MATERIA: Scienze motorie e sportive

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe durante l'anno scolastico ha sviluppato complessivamente qualità e abilità tali da raggiungere un buon livello motorio. Gli studenti hanno dimostrato, nelle attività proposte discreti impegno, interesse e assiduità. Complessivamente buono il comportamento e il rispetto dimostrato da ognuno sia nei confronti dei compagni che dell'insegnante.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'obiettivo è stato quello di stimolare e sviluppare qualità motorie, coordinative e condizionali, tali da supportare diverse abilità motorie. Un'altra finalità è stata quella di trasmettere conoscenze teoriche e pratiche di discipline sportive individuali e di squadra mediante giochi sportivi. È stato perseguito lo sviluppo e il consolidamento dell'autocontrollo, della collaborazione, della socializzazione e del rispetto puntando ad una positiva crescita psico-motoria dell'alunno. Si è inoltre cercato di rendere ognuno cosciente delle proprie capacità facilitando una corretta cultura delle attività motorie e sportive

3. CONOSCENZE

Il livello delle conoscenze raggiunto è discreto. Le attività inserite nel piano di lavoro annuale sono state sviluppate in forma teorica e in forma pratica. Il programma è stato attuato con un processo didattico ordinato e progressivo in modo che le esperienze potessero essere gradualmente inserite su esperienze già stabili e sicure.

4. COMPETENZE

Il livello di competenze raggiunto è discreto. Le attività proposte hanno cercato di migliorare le conoscenze teoriche degli studenti e le esercitazioni hanno stimolato le capacità motorie, presupposti fondamentali delle competenze motorie. È stato incoraggiato il corretto uso della terminologia specifica della materia.

5. ABILITÀ

Le attività e gli argomenti proposti hanno cercato di promuovere la cultura sportiva del benessere e della prevenzione, oltre che la consapevolezza del proprio corpo e del movimento. Le attività hanno coinvolto le aree affettive, cognitive e sociali. Il livello generale di abilità motorie raggiunte è discreto per la maggior parte della classe e molto buono per alcuni dei componenti.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le proposte educative hanno tenuto conto del processo di apprendimento di ogni singolo alunno; le unità didattiche e le esercitazioni hanno rispettato il criterio della progressione didattica (dal semplice al complesso) e le leggi fisiologiche del corpo umano (corretta gestione dei carichi in relazione all'età). Le pratiche, nei vari argomenti trattati, sono state di tipo analitico e globale, idonee al grado di apprendimento degli alunni. La trasmissione delle conoscenze è stata effettuata mediante spiegazione verbale e pratica (da parte di insegnante e alunno), in modo diretto o indiretto. Tutto ciò è stato supportato dall'uso di filmati e da contenuti informativi trovati in rete. Le correzioni sono state applicate al singolo o al gruppo e sono state considerate situazioni di apprendimento/consolidamento di capacità e conoscenze.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Strumenti accessori adottati:

- Palestra dell'Istituto scolastico, aree esterne alla palestra;
- Strutture e impianti sportivi presso cui si sono realizzati progetti e uscite didattiche;
- Attrezzatura sportiva;
- Appunti, schede didattiche e slides dell'insegnante.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

La valutazione si è articolata in prove pratiche; ha tenuto presente della situazione di partenza dello studente e del miglioramento ottenuto nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione motoria si è articolata in tre sottogruppi:

1. aspetto coordinativo generale, per mezzo di prove che hanno evidenziato soprattutto il possesso di determinate abilità e di controllo del movimento;
2. aspetto tecnico – sportivo;
3. capacità condizionali, per mezzo di prove standardizzate, test motori.

La valutazione è stata determinata dalle tabelle di trasformazione del valore della prestazione in voto decimale.

La valutazione, effettuata attraverso criteri oggettivi e soggettivi ha tenuto conto della situazione iniziale di partenza dell'allievo e di conseguenza dei progressi o regressi raggiunti nel percorso educativo.

Lo scopo della materia non è stata infatti l'exasperazione del gesto tecnico bensì quello di favorire l'acquisizione di competenze disciplinari al fine di una adeguata maturazione della sfera personale, fisica, motoria, affettiva e sociale.

Per il comportamento socio relazionale si è ricorsi alla osservazione sistematica dei singoli studenti sui seguenti aspetti: puntualità, frequenza, partecipazione alle attività proposte, interesse per le attività proposte rispetto delle regole, spirito di collaborazione con i compagni. Presenza del materiale richiesto.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Nel corso dell'anno sono stati affrontati argomenti che potessero essere ricollegati e approfonditi anche in altre materie.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Per il rinforzo di alcune abilità motorie ci sono stati momenti dedicati a colmare lacune e a migliorare il processo di apprendimento; ci sono stati altresì momenti dedicati allo sviluppo delle capacità di osservazione, di analisi e di sintesi.

A seconda delle necessità è stata fornita assistenza al singolo e/o al gruppo mediante aiuto diretto dell'insegnante o con l'ausilio di attrezzature varie che hanno mirato ad una maggiore sensibilizzazione.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- Giochi di conoscenza, socializzazione e collaborazione;
- Il riscaldamento: generalità e conduzione;
- Preatletica;

- Lo stretching e la mobilità articolare: generalità e conduzione;
- Lo sviluppo della capacità di resistenza: esercitazioni singole e giochi di squadra;
- La corsa di resistenza: corsa continua, interval training e circuit training;
- La coordinazione motoria: esercitazioni a corpo libero e con attrezzi;
- Lo sviluppo della capacità di forza; rielaborazione degli schemi motori di base attraverso circuiti di potenziamento muscolare per la parte superiore e inferiore del corpo; sviluppo della forza addominale; circuiti PHA;
- Atletica leggera: il getto del peso (traslocazione rettilinea); ripresa e consolidamento delle specialità di corsa;
- Calcio a cinque: i fondamentali, esercizi sul controllo della palla, costruzione di situazioni di gioco, partita;
- Giochi e sport inclusivi: sitting volley, sitting handball, goalball, tennistavolo paralimpico;
- Giochi sportivi: partite e tornei di classe di calcio a cinque, pallavolo, tennis;
- Tornei d'istituto di calcio a cinque e pallavolo.
- Partecipazione ai campionati studenteschi: "Corsa campestre provinciale";
- Giornate dello sport: attività multisport e SFN School League;
- Visione docufilm "L'Olimpiade perfetta";
- Manifestazione promozionale di corsa d'Istituto;
- Uscita didattico-sportiva a Lignano Sabbiadoro presso Bella Italia Village: attività formativa ed esperienziale integrativa al programma scolastico con l'obiettivo di unire la pratica motorio-sportiva alla socializzazione ed alla esplorazione del territorio;
- Uscita didattica presso Centro Tecnico Federale di Coverciano (FIGC);
- Uscita didattica a Cortina per assistere alla gara di "Bob a 2 donne 1 & 2" presso "Cortina Sliding Centre - Cortina" nell'ambito delle Olimpiadi Invernali Milano - Cortina 2026.

Vicenza, 15 giugno '26
 La docente
 Prof.ssa Valentina Casarotto

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA ELISABETTA MARCANTE
SULLA CLASSE: 3 LES
MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico parte degli alunni, pur manifestando interesse per le lezioni proposte, ha dimostrato di non riuscire a tenere un comportamento maturo e rispettoso in classe. Nonostante ciò il programma è stato svolto in modo completo e il livello di conoscenze raggiunto dal gruppo nel complesso è più che sufficiente, per una parte di esso sicuramente buono.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Il corso di Diritto ed Economia ha l'obiettivo di far maturare nei giovani la consapevolezza di vivere in una società globale in continuo mutamento, offrendo agli studenti strumenti che favoriscano la riflessione, all'interno di un percorso curricolare, sui principi e l'attualità della Carta costituzionale, avvicinandoli ai suoi valori. Si cercherà di stimolare nell'alunno la capacità di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente e di riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

3. CONOSCENZE

Le conoscenze riguardano principalmente i fondamenti del diritto privato e, in parte, del diritto pubblico:

- 1 Le caratteristiche delle norme giuridiche e la loro interpretazione. La gerarchia delle norme giuridiche la loro validità nel tempo e nello spazio. Le consuetudini
- 2 La tutela dei diritti umani e i diritti della personalità
- 3 La proprietà: modi di acquisto e limiti. Distinzione tra proprietà, possesso e detenzione. Nozione di comunione, comproprietà e condominio. I diritti reali di godimento. Le azioni a difesa della proprietà.
- 4 Caratteri, elementi e fonti delle obbligazioni, la classificazione delle obbligazioni, l'adempimento e l'inadempimento, la responsabilità del debitore, le azioni a tutela della garanzia patrimoniale, le garanzie reali e personali.
- 5 Il contratto e i suoi elementi costitutivi, le principali tipologie contrattuali, gli effetti del contratto nei confronti delle parti e dei terzi, le cause di invalidità e inefficacia dei contratti.
- 6 Conoscere i problemi e i metodi della scienza economica. Riconoscere i principali caratteri dei bisogni economici e le loro tipologie. Capire il concetto di sistema economico
- 7 Saper distinguere i comportamenti dei consumatori e le scelte dell'impresa. Conoscere i costi produttivi, i rapporti tra prezzo, domanda ed offerta.

4. COMPETENZE

- Riconoscere l'importanza della presenza di regole giuridiche in un contesto sociale organizzato, individuando il loro peso nelle relazioni umane e il loro legame con la formazione di cittadini attenti e consapevoli.
- Cogliere l'importanza dell'evoluzione storica dei diritti umani.
- Individuare valore, funzioni e limiti del diritto di proprietà nel quadro del nostro ordinamento giuridico, anche in relazione alle esigenze di tutela dell'ambiente e del territorio.

- Individuare l'utilità della disciplina giuridica del rapporto obbligatorio, in particolare della tutela degli interessi del creditore, nel più ampio contesto delle relazioni socioeconomiche e quindi del funzionamento e dello sviluppo della società.
- Riconoscere l'importanza economica e sociale del contratto, collocando il principio dell'autonomia contrattuale nel quadro della tutela delle libertà civili.
- Comprendere che tutte le nostre azioni, individuali o collettive che siano, sono collegate alle situazioni di necessità in cui ci troviamo e all'utilità dei beni e dei servizi di cui ci serviamo. Riconoscere l'importanza dei consumatori e delle imprese nel mondo socio-economico contemporaneo. Saper valutare il comportamento e le scelte del consumatore e dell'impresa, tenendo conto dei costi produttivi. Comprendere le dinamiche concorrenziali nelle forme di mercato esistenti.

5. ABILITÀ

- Comprendere la funzione essenziale del diritto. Saper interpretare il significato di una norma giuridica.Cogliere l'importanza delle norme scritte quale garanzia per i diritti delle persone
- Comprendere l'essenzialità, l'assolutezza e l'inalienabilità dei diritti personalissimi
- Comprendere la pienezza del diritto di proprietà. Saper distinguere tra proprietà, possesso e detenzione. Comprendere la funzione delle azioni petitorie. Comprendere la finalità dell'usucapione.
- Saper distinguere i diritti reali (assoluti) dai diritti di obbligazione (relativi). Comprendere la finalità dell'azione surrogatoria e revocatoria. Saper distinguere le garanzie reali da quelle personali. Riconoscere la volontà di proteggere gli interessi delle parti, insita nella normativa relativa ad adempimento e inadempimento.
- comprendere l'importanza economica e sociale dei contratti, saper classificare i contratti in relazione ai loro effetti, cogliere le finalità pratiche di contratto preliminare e contratto per adesione.
- Individuare il collegamento esistente tra le scelte dei consumatori, l'utilità dei beni e dei servizi e le limitate disponibilità di reddito. Saper valutare il comportamento e le scelte di un'impresa, tenendo conto dei costi produttivi. Comprendere che il prezzo è l'elemento maggiormente condizionante del livello della domanda e dell'offerta sul mercato
- comprendere le dinamiche concorrenziali nelle forme di mercato esistenti

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale, *problem solving*, discussione guidata.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato:

Maria Rita Cattani e Flavia Zaccarini, **Nel mondo che cambia**, diritto ed economia secondo biennio, Casa editrice Paravia, seconda edizione.

Strumenti accessori adottati:

Appunti e mappe concettuali

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Verifiche orali, verifiche scritte, verifiche scritte valide ai fini della valutazione orale con domande vero/falso, a risposta multipla e con domande aperte.

Per i criteri di valutazione si rimanda alle griglie di valutazione approvate per l'a.s. 2025-26.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Educazione civica e storia.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in *itinere*.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

I principi generali del diritto

- La norma giuridica
- Le fonti e i rapporti tra le fonti
- L'efficacia delle norme giuridiche nel tempo
- Il rapporto giuridico: soggetti e oggetto
- Le partizioni del diritto

I DIRITTI PERSONALI E I DIRITTI REALI

I diritti della persona

- L'evoluzione storica dei diritti
- La discussione sulla pena di morte
- I diritti della personalità (diritto alla vita, all'integrità e all'onore, diritti all'immagine e alla riservatezza)

La proprietà e il possesso

- Il diritto di proprietà nella Costituzione
- La proprietà nel Codice Civile
- I caratteri del diritto di proprietà
- I limiti al diritto di proprietà
- La comunione, la comproprietà e il condominio
- Il possesso e la detenzione

I modi di acquisto e le azioni a difesa della proprietà

- I modi di acquisto a titolo originario e derivativo
- L'occupazione e l'invenzione
- L'usucapione
- Il principio "possesso vale titolo"
- Le azioni a difesa della proprietà

I diritti reali di godimento

- I caratteri dei diritti reali di godimento
- L'usufrutto, l'uso e l'abitazione
- La superficie
- Le servitù prediali

LE OBBLIGAZIONI

Le obbligazioni: caratteri, fonti, tipologie

- I caratteri dei diritti di obbligazione
- Gli elementi delle obbligazioni
- Le fonti delle obbligazioni
- Le tipologie di obbligazioni

L'estinzione delle obbligazioni

- L'adempimento e i suoi soggetti
- La compensazione e la confusione
- I modi di estinzione che non soddisfano il creditore
- L'inadempimento
- La responsabilità per inadempimento
- Il ritardo nell'adempimento

La responsabilità patrimoniale e la tutela del credito

- La responsabilità patrimoniale del debitore
- Le azioni a tutela della garanzia patrimoniale
- I diritti reali di garanzia
- Le garanzie personali

I CONTRATTI

Il contratto e i suoi elementi costitutivi

- Il contratto e le sue caratteristiche
- Gli elementi essenziali del contratto
- Gli elementi accidentali del contratto
- La classificazione dei contratti
- Un'altra fonte delle obbligazioni: gli atti illeciti

La formazione e gli effetti del contratto

- La fase delle trattative
- La conclusione del contratto
- Il contratto preliminare
- I limiti all'autonomia contrattuale
- I contratti online
- Gli effetti del contratto

L'invalidità e l'inefficacia del contratto (da studiare durante le vacanze)

- La nullità del contratto
- L'annullabilità del contratto
- La rescissione del contratto
- La risoluzione del contratto

I PRINCIPI GENERALI DELL'ECONOMIA

- L'economia politica come scienza sociale
- Il metodo e la statistica
- L'attività economica, i soggetti e il sistema economico
- I sistemi economici

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

- L'economia classica
- La teoria neoclassica e il pensiero Keynesiano
- Le teorie più recenti
- La fase delle trattative
- La conclusione del contratto

IL CONSUMATORE E L'IMPRESA

Le scelte del consumatore

- Il problema della scarsità delle risorse
- La teoria dell'utilità
- Le scelte del consumatore in funzione dell'utilità
- La tutela dei consumatori

Le scelte dell'impresa

- L'attività produttiva
- I fattori produttivi
- La produttività e la funzione di produzione
- I costi di produzione
- I ricavi e l'equilibrio dell'imprenditore

Domanda e offerta

- La funzione di domanda
- L'elasticità della domanda

- La legge dell'offerta
- L'equilibrio di mercato e il prezzo di equilibrio

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Norme di diritto digitale e la “Carta dei diritti in internet”

- L'insieme di norme che tutelano l'ambiente “internet” e, in particolare, la “Dichiarazione dei Diritti in Internet”.
- Diritti tutelati dalla Dichiarazione, come: il diritto all'accesso ad Internet, il diritto alla libertà di espressione, il diritto alla privacy, il diritto all'identità digitale, il diritto alla neutralità della rete, il diritto alla protezione dai contenuti illegali, il diritto alla partecipazione alla vita online e il diritto di contribuire alla creazione di contenuti.
- Limiti della Dichiarazione: il suo carattere non vincolante, il fatto che non ha valore di legge ma rappresenta un documento di indirizzo politico, difficoltà di non riuscire a tenere il passo con le nuove sfide del mondo digitale in continua evoluzione e difficoltà di applicazione di alcuni diritti in essa previsti (es. la neutralità della rete), difficili da garantire in un contesto economico e tecnologico in continua trasformazione.

Vicenza, 24 giugno 2026

Il docente

Prof.ssa Elisabetta Marcante

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Nicola Meggiolaro

SULLA CLASSE: 3^a Liceo Economico Sociale (LES)

MATERIA: Lingua e letteratura italiana

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Gli studenti della classe hanno mostrato, nel corso dell'anno, livelli di impegno scolastico e di svolgimento del lavoro domestico differenti. Se una parte degli alunni ha partecipato attivamente alle lezioni proposte, dimostrando stabilità nel passaggio dal biennio al triennio, un'altra parte della classe ha mantenuto durante l'anno un atteggiamento non sempre propositivo e un impegno non sempre adeguato.

Pur non avendo tutti gli studenti raggiunto livelli di impegno soddisfacenti, l'intero gruppo classe ha comunque assunto un comportamento rispettoso nei confronti del docente.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'insegnamento di lingua e letteratura italiana si propone di favorire:

- il consolidamento delle competenze linguistiche nella produzione scritta e orale;
- la capacità di esporre in modo chiaro, corretto ed efficace i contenuti appresi, sia in forma scritta sia orale;
- la conoscenza delle principali tappe della letteratura italiana medievale, favorendo lo sviluppo della capacità di parlare e ragionare di letteratura, di contestualizzare autori e fenomeni culturali e di analizzare in modo approfondito i testi nelle loro caratteristiche stilistiche, contenutistiche e formali.

Valutando gli apprendimenti in relazione agli obiettivi individuati, gli studenti della classe hanno raggiunto risultati differenziati: se alcuni hanno dimostrato buoni livelli di conoscenza, di abilità e di competenza, iniziando ad acquisire strumenti per l'analisi di testi letterari e per la produzione scritta e l'esposizione orale, altri studenti hanno invece dimostrato minore impegno nello studio, raggiungendo risultati ai limiti della sufficienza.

3. CONOSCENZE

Sono state sviluppate le seguenti conoscenze:

- Contesto storico-culturale dell'età medievale e il passaggio all'età moderna;
- La letteratura italiana dalle origini al primo Rinascimento;
- Storia della lingua italiana dell'epoca medievale e la riflessione linguistica quattro e cinquecentesca;
- Rapporti tra letteratura italiana e le altre forme artistico-culturali del periodo.

4. COMPETENZE

Quasi tutti gli studenti hanno dimostrato di aver migliorato, rispetto all'inizio dell'anno scolastico, la capacità di comprendere la lingua italiana nei diversi contesti comunicativi e di utilizzarla efficacemente nell'espressione orale. Più contenuti sono risultati, invece, i livelli raggiunti nella produzione scritta; tuttavia, la maggior parte degli studenti ha evidenziato progressi nel corso dell'anno, conseguendo un livello di preparazione complessivamente sufficiente.

5. ABILITÀ

Nel corso dell'anno si è registrato un progressivo miglioramento nello studio della letteratura italiana da parte della maggior parte degli studenti. Diversi alunni hanno acquisito strumenti di analisi utili alla comprensione e all'interpretazione dei testi letterari. Analogamente, molti studenti

hanno raggiunto livelli di espressione orale dal sufficiente al buono, consolidando le proprie competenze nell'uso della lingua. Alcuni studenti hanno inoltre dimostrato una buona capacità di elaborare commenti personali ai testi letterari, stabilendo collegamenti con altre opere e con autori della tradizione italiana.

Una parte della classe, tuttavia, a causa della ridotta partecipazione alle attività didattiche e di uno studio domestico non sempre adeguato, ha conseguito risultati più limitati negli ambiti sopra indicati.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni di italiano si sono svolte prevalentemente in forma frontale, declinate attraverso metodologie affermative, interrogative e attive. La presentazione dei diversi autori e fenomeni letterari è stata condotta mediante l'utilizzo di presentazioni PowerPoint, la proiezione di contenuti multimediali, la costruzione di schemi riassuntivi e la distribuzione di materiali predisposti dal docente. Lo studio dei testi è avvenuto principalmente attraverso il manuale adottato dalla classe.

Le attività didattiche sono state organizzate cercando di favorire l'interazione degli studenti e di sviluppare in loro un approccio critico ai testi e alla lingua italiana.

Alcune lezioni sono state inoltre dedicate alla presentazione delle tipologie previste per la prima prova scritta dell'Esame di maturità e al confronto tra docente e studenti sugli elaborati prodotti.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Jacomuzzi V., Jacomuzzi S., Dughera A., *Letteratura. Istruzioni per l'uso - con Divina Commedia*, vol.1, *Dalle origini al Cinquecento*, Sei Editore.

Alighieri D., *Divina Commedia*, Sei Editore.

Strumenti accessori adottati:

- Ulteriori brani antologici forniti in fotocopia, come integrazione di quelli presenti nel testo in adozione.
- Schede di approfondimento di alcuni argomenti fornite in fotocopia.
- Presentazioni PowerPoint.
- Schematizzazioni proposte dal docente.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico;
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le prove di verifica svolte sono state progettate per accertare il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative allo studio della letteratura italiana, nonché le capacità di produzione scritta degli studenti.

Nello specifico sono state svolte:

- 2 prove di letteratura e 1 prova scritta secondo la tipologia C dell'esame di maturità nel trimestre
- 3 prove di letteratura e 1 prova scritta secondo la tipologia A dell'esame di maturità nel pentamestre; è stata svolta inoltre una prova di scrittura riflessiva ed espositiva sul tema del rispetto.

Oltre a queste prove ordinarie, è stata data la possibilità agli studenti di svolgere delle prove di recupero sia della parte orale sia della parte scritta.

Ai fini della valutazione, sono stati considerati i seguenti criteri: 1) livello di acquisizione dei contenuti; 2) grado di conoscenza e uso appropriato dei termini; 3) capacità di organizzare in modo

preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa; 4) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato; 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni.

Per quanto riguarda le griglie di valutazione delle prove scritte e orali, si è fatto riferimento alla programmazione dipartimentale e del Consiglio di Classe.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Durante le lezioni, in modo conforme al percorso di studi della classe, si sono creati collegamenti con storia e filosofia, così da inserire ciascun autore e fenomeno letterario nei rispettivi contesto storico ed epoca di pensiero.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Nel corso dell'anno sono stati dedicati dei momenti al recupero delle conoscenze necessarie per comprendere quanto previsto dalla programmazione: sono ad esempio stati effettuati ripassi sulle figure retoriche, su autori italiani delle epoche precedenti, nonché si è insistito sulle modalità con cui affrontare l'analisi di un testo letterario, in prosa e in poesia.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle abilità di scrittura, si sono dedicate delle ore alla riconsegna delle prove scritte effettuate e al confronto su come migliorare la produzione scritta.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

1. Lezioni introduttive sul concetto di letteratura e di lingua italiana.

2. MEDIOEVO

Contesto storico e culturale del medioevo.

I primi documenti in volgare: l'Indovinello veronese e i Placiti capuani.

La narrativa francese medievale, i valori cavallereschi e cortesi: il Ciclo carolingio (lettura e analisi del brano inerente alla morte di Orlando della *Chanson de Roland*) e il Romanzo bretone.

La letteratura medievale religiosa. San Francesco, lettura e analisi de *Il cantico delle creature*.

Percorso sulla lirica d'amore medievale:

- L'amor cortese e la lirica provenzale;
- La scuola siciliana. Jacopo da Lentini. Lettura e analisi di *Io m'agio posto in core a Dio servire*;
- La scuola toscana. Guittone d'Arezzo;
- Il Dolce Stil Novo. Guido Guinizzelli e Guido Cavalcanti. Lettura e analisi di *Io voglio del ver la mia donna laudare*, di *Lo vostro bel saluto e gentil sguardo* e di *Chi è questa che vien ch'ogn'om la mira*.

La poesia comico-realistica. Cecco Angiolieri. Lettura e analisi di *Tre cose solamente m'anno in grado*.

3. DANTE ALIGHIERI

Vita, pensiero e poetica.

- a. *Vita Nuova*. Lettura e analisi del proemio e dell'innamoramento di Dante; *Tanto gentile e tanto onesta pare*;
- b. *Rime*.

- c. *Convivio*. Lettura e analisi del trattato I dell'opera.
- d. *De vulgari eloquentia*. Lettura e analisi di alcuni brani dal capitolo I, II e VI;
- e. *De monarchia*. Lettura e analisi brano inerente la teoria dei due soli.
- f. *Commedia*. Panoramica sulle tre cantiche, con un approfondimento sull'*Inferno*. Lettura e analisi dei canti I, II, III, V, VI, XXVI.

4. **FRANCESCO PETRARCA**

Vita, pensiero e poetica.

- a. *Secretum*.
- b. *Lettere*. Lettura e analisi de *L'ascesa al monte ventoso*.
- c. *Canzoniere*. Lettura e analisi del proemio, *Era il girono ch'al sol si scoloraro*, *Solo e pensoso i più deserti campi*, *Erano i capei d'oro a l'aura sparsi*.

5. **GIOVANNI BOCCACCIO**

Vita, pensiero e poetica.

- a. *Decameron*. Lettura e analisi brano dell'*Introduzione* inerente alla diffusione della peste e novella di *Nastagio degli Onesti*.

6. **L'UMANESIMO e IL RINASCIMENTO**

Contesto storico e culturale dell'Quattrocento e del Cinquecento.

La questione della lingua tra Quattro e Cinquecento; Pietro Bembo e la teoria classicista.

La trattatistica rinascimentale.

NICCOLÒ MACHIAVELLI

Vita, pensiero e poetica.

- a) *Lettere*. Lettura e analisi della *Lettera al Vettori*.
- b) *Principe*. Lettura e analisi della *Dedica* e dei capitoli I, VI, XVIII, XXV e XXVI.

Alcune ore sono state inoltre dedicate alla spiegazione delle tre tipologie di tema previste dalla prima prova dell'attuale esame di maturità, alla riconsegna delle prove scritte svolte e al confronto con gli studenti sui principali errori commessi.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

TEMATICA	Il “Manifesto della comunicazione non ostile” e la prevenzione al cyberbullismo.
TOTALE ORE	4 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	Il Manifesto della comunicazione non ostile, la cittadinanza digitale e il cyberbullismo.
ATTIVITÀ	- Presentazione e commento in aula del “Manifesto della

	comunicazione non ostile”; - Riflessione sul concetto di cittadinanza digitale, diritti e doveri del cittadino digitale, <i>digital device</i>; visione cartina con percentuale dell’accesso a Internet nel mondo. - La Dichiarazione dei diritti di Internet. Debate: l’online garantisce i quattro valori cardine della Dichiarazione?
VALUTAZIONE	Riflessione personale.

Vicenza, 15 giugno 2026
Il docente
Prof. Nicola Meggiolaro

Anno scolastico 2025-26
RELAZIONE FINALE

Classe: 3 LICEO ECONOMICO -SOCIALE
Materia: SCIENZE UMANE
Docente: MICAELA MAITILASSO
Ore Settimanali: 3
SITUAZIONE DELLA CLASSE
La classe ha evidenziato nel complesso un andamento scolastico discreto, con livelli di profitto differenziati che si collocano mediamente tra la sufficienza e risultati più che buoni, con alcuni casi di rendimento particolarmente positivo. Gli obiettivi di apprendimento sono stati generalmente raggiunti dalla maggior parte degli studenti e delle studentesse, sebbene permangano in alcuni casi fragilità legate soprattutto alla rielaborazione personale dei contenuti e alla continuità nello studio. All'interno del gruppo classe si rilevano tuttavia atteggiamenti non sempre omogenei: accanto a studenti e studentesse che dimostrano interesse, partecipazione e impegno costante, una parte del gruppo si è mostrata meno partecipe alle attività didattiche e meno regolare nell'impegno domestico. In particolare, per alcuni studenti lo studio a casa è risultato discontinuo o superficiale, con ricadute sul consolidamento degli apprendimenti. Durante le lezioni, inoltre, una componente della classe ha manifestato talvolta un atteggiamento piuttosto vivace, che ha richiesto richiami e interventi da parte dei docenti per mantenere un adeguato livello di attenzione e concentrazione. La frequenza è stata complessivamente regolare per la maggior parte della classe. Il rapporto con i/le docenti si è mantenuto generalmente corretto e rispettoso, pur richiedendo in alcune occasioni un costante lavoro di gestione della partecipazione e dell'attenzione in classe. Anche le relazioni tra pari risultano nel complesso adeguate, sebbene non sempre improntate a una collaborazione pienamente attiva e continuativa da parte di tutti i componenti del gruppo.
FINALITA' E OBIETTIVI DISCIPLINARI
ANTROPOLOGIA - SECONDO BIENNIO. Gli studenti e le studentesse nel corso del secondo biennio acquisiscono le nozioni fondamentali rispetto al significato che la cultura riveste per gli esseri umani, comprendendo le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate, anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico. Vengono affrontate, in particolare: a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese; b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica.

SOCIOLOGIA - SECONDO BIENNIO. In relazione agli studi storici e le altre scienze umane lo studente/la studentessa affronta i seguenti contenuti:

- a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico tecnologica;
- b) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi. Tali teorie e temi possono essere illustrati anche attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.

PSICOLOGIA - SECONDO BIENNIO. Vengono affrontati in maniera più sistematica:

- a) i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.);
- b) le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale). Vengono anche presentate alcune ricerche classiche e compiute esercitazioni pratiche per esemplificare, attraverso una didattica attiva, nozioni e concetti.

OBIETTIVI COGNITIVI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
- Comprendere e utilizzare i concetti e gli strumenti acquisiti nei diversi ambiti disciplinari delle scienze umane, nella loro stretta inter-relazione ma anche nella loro specificità dal punto di vista terminologico, epistemologico, metodologico e contenutistico, per analizzare e interpretare i fenomeni che caratterizzano l'esperienza umana; - Individuare e affrontare in modo autonomo percorsi di consapevole partecipazione alla comunità locale, nazionale, mondiale, delle cui problematiche ha consapevolezza e a cui sa accostarsi anche secondo un'impostazione sociologica scientificamente fondata;	<u>Antropologia (secondo biennio)</u> - Le principali teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese; - Le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, alla organizzazione dell'economia e della vita politica; - Le grandi religioni mondiali come fenomeno culturale e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce;	Oltre ad aver acquisito padronanza delle discipline dal punto di vista contenutistico, epistemologico e terminologico, gli studenti e le studentesse nel corso del triennio saranno in grado di: <u>Antropologia</u> - Acquisire le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo; - Comprendere le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate; - Analizzare le diverse realtà etniche e culturali, non necessariamente

- Individuare e comprendere in modo autonomo gli aspetti culturali, economici e giuridici della società; - Utilizzare le conoscenze e gli strumenti acquisiti nello studio della sociologia e della psicologia sociale per affrontare con consapevolezza situazioni reali ed esperienze dirette (ad esempio PCTO) o per approfondire in modo autonomo filoni tematici particolari; - Assumere un atteggiamento metacognitivo che permetta di conoscere e gestire e migliorare le proprie capacità di apprendimento e di crescita culturale in un'ottica di formazione personale permanente.	- Le problematiche connesse alle dinamiche culturali dei processi migratori <u>Sociologia (secondo biennio)</u> - Il contesto storico-culturale in cui nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica; - Alcune problematiche e concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione, i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa, i sistemi sociali, la società totalitaria, la società democratica; - Le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere l'individuo e la società ad esse sottesi. <u>Psicologia (secondo biennio)</u> - Lo studio del comportamento e lo sviluppo; - Lo sviluppo cognitivo nell'arco della vita; - Lo sviluppo degli affetti e delle emozioni; - Lo sviluppo della personalità e della sfera morale; - Lo sviluppo sociale in famiglia e nei gruppi; - La ricerca in Psicologia – dalla teoria alla pratica (esempi di ricerca).	arcaiche, in un'ottica non etnocentrica; - Collegare le conoscenze disciplinari a problematiche anche attuali quali i fenomeni migratori, le dinamiche collettive, i fenomeni di ibridazione culturale, di etnocentrismo, di xenofobia e razzismo; - Conoscere e utilizzare, a un livello iniziale, i principali metodi di ricerca specifici dell'ambito antropologico. <u>Sociologia</u> - Comprendere, analizzare e descrivere i fenomeni sociali, mettendoli in relazione con le tematiche e i vari approcci teorici della sociologia; - Esprimere giustificate valutazioni sulle dinamiche sociali che hanno accompagnato le vicende storiche del '900 e quelle che caratterizzano la realtà attuale, utilizzando anche i modelli interpretativi della sociologia; - Impostare e svolgere una ricerca semplice, a carattere sociologico, secondo una corretta impostazione metodologica di tipo quantitativo e/o qualitativo; - Saper cogliere mediante l'osservazione o la lettura di libri, riviste o giornali, quei fenomeni sociali che
---	---	---

		sono stati oggetto di studio nel corso del quinquennio. <u>Psicologia</u> - Approfondimento delle abilità già acquisite nel corso del primo biennio, lavorando maggiormente nell'ottica dello sviluppo evolutivo, individuale e sociale.
PROGRAMMAZIONE SVOLTA		
Programmazione di Antropologia: UNITA' 1. LA SCIENZA DELL'ESSERE UMANO E DELLA CULTURA a. Un inquadramento dell'antropologia b. La cultura nella prospettiva dell'antropologia c. L'antropologia di fronte al cambiamento UNITA' 2 . LE ORIGINI E GLI SVILUPPI DELL'ANTROPOLOGIA a. Verso l'antropologia b. L'antropologia delle origini: l'evoluzionismo c. I "classici" dell'antropologia e le basi della disciplina (Boas, Malinowski, Levi-Strauss) d. L'antropologia nel secondo Novecento e. L'antropologia di fronte alla globalizzazione UNITA' 3. L'ADATTAMENTO ALL'AMBIENTE a. Le prime forme di economia: la caccia e la raccolta b. L'agricoltura c. L'allevamento d. L'industria UNITA' 4. CONOSCERE, INTERPRETARE ED ESPRIMERE LA REALTA' a. La magia b. Il mito c. La scienza d. L'espressione artistica e. L'espressione linguistica Programmazione di Psicologia: UNITA' 10. LO STUDIO DEL COMPORTAMENTO E DELLO SVILUPPO a. Un oggetto di indagine complesso		

- b. Il comportamento secondo le principali teorie psicologiche
- c. Un'area di ricerca per ogni aspetto del comportamento
- d. L'indagine sullo sviluppo

UNITA' 11. LO SVILUPPO COGNITIVO NELL'ARCO DELLA VITA

- a. Dal concepimento alla nascita
- b. La prima infanzia
- c. Piaget: la mente del bambino
- d. Piaget: la mente del ragazzo
- e. La revisione delle teorie di Piaget

UNITA' 12. LO SVILUPPO DEGLI AFFETTI E DELLE EMOZIONI

- a. Le principali teorie sulla costruzione dei legami affettivi
- b. Lo studio scientifico delle emozioni

Programmazione di Sociologia:

UNITA' 7. LA SCIENZA DELLA SOCIETA'

- a. Un inquadramento della sociologia
 - b. La scientificità della sociologia
- (studio individuale estivo in preparazione del 4° anno)*

METODOLOGIE DIDATTICHE/MEZZI E MATERIALI

- Lezione frontale, esposizione degli argomenti attraverso schemi di sintesi/mappe concettuali
- Brainstorming: problematizzazione e discussione dei concetti chiave
- Lettura di passi antologici
- Approfondimenti sul testo, fotocopie o contenuti digitali
- Lettura di quotidiani, riviste e audiovisivi
- Apprendimento cooperativo: attività in piccoli gruppi, debate, flipped classroom
- Ricerche sul web
- Relazioni degli studenti e delle studentesse, anche in ppt
- Letture di approfondimento sugli argomenti proposti.

VERIFICHE

Sono state svolte prove di verifica sia scritte che orali (almeno tre nel corso del Trimestre e quattro nel Pentamestre). Le verifiche sono state strutturate in modalità differenti: a risposte multiple, v/f, completamenti e collegamenti logico-causali, definizioni, analisi e comprensione di brani, domande aperte, svolgimento di ricerche o tracce e prove pratiche di metodologia della ricerca.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione saranno tenuti presenti i seguenti criteri:

- 1) livello di acquisizione dei contenuti;

- 2) grado di conoscenza e uso appropriato dei termini;
- 3) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa;
- 4) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato;
- 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni.

(Si rimanda alle griglie di valutazione approvate per l'a.s. 2025-26 dal dipartimento umanistico e ai Criteri di verifica e di valutazione disciplinare approvati in sede di Collegio docenti).

Testo in uso: E. Clemente – R. Danieli, *Lo sguardo da lontano e da vicino. Corso integrato Antropologia – Sociologia – Psicologia*, Pearson – Paravia.

Vicenza, 5 giugno 2026

Prof.ssa Micaela Maitilasso

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Lucrezia Garbin

SULLA CLASSE: 3[^]Les

MATERIA: Lingua e Cultura Straniera - Spagnolo

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE: La classe 3[^] LES è composta da tredici studenti regolarmente iscritti, ai quali si aggiungono tre alunni uditori che presentano competenze linguistiche riconducibili al livello del primo anno di studio della disciplina. Nel corso dell'anno scolastico il gruppo ha evidenziato numerose criticità sia sul piano disciplinare sia su quello dell'impegno. Il comportamento non è risultato adeguato al contesto scolastico: frequenti episodi di chiacchiere, distrazioni e disturbo durante le lezioni hanno spesso ostacolato il regolare svolgimento delle attività didattiche, rendendo necessari continui richiami da parte del docente e una costante azione di gestione della classe. Per quanto riguarda gli apprendimenti, il livello generale risulta complessivamente basso. Solo quattro studenti hanno dimostrato un impegno costante nello studio, partecipazione attiva e adeguata responsabilità nei confronti del lavoro scolastico, conseguendo risultati soddisfacenti e raggiungendo gli obiettivi disciplinari previsti. La restante parte della classe ha evidenziato uno studio discontinuo e superficiale, con diffuse lacune nelle conoscenze e nelle competenze linguistiche di base che hanno inciso significativamente sul profitto e sull'acquisizione dei contenuti programmati. La presenza degli alunni uditori, caratterizzati da una preparazione iniziale notevolmente distante da quella prevista per il terzo anno, ha richiesto ulteriori interventi di adattamento e consolidamento delle competenze fondamentali. Nel complesso, la classe si presenta pertanto come un gruppo piuttosto fragile sotto il profilo degli apprendimenti e dell'autonomia nello studio, con potenzialità solo parzialmente espresse a causa del limitato impegno e di un atteggiamento non sempre responsabile nei confronti del percorso scolastico.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI:

L'insegnamento della Lingua Spagnola è stato finalizzato a:

- sviluppare e consolidare le competenze comunicative nelle quattro abilità linguistiche;
- ampliare il patrimonio lessicale e le conoscenze grammaticali;
- favorire la comprensione e la produzione di testi orali e scritti relativi ad argomenti di carattere personale e sociale;
- promuovere l'autonomia nello studio e l'acquisizione di un metodo di lavoro efficace;
- sviluppare interesse verso la cultura e la civiltà dei Paesi di lingua spagnola;
- potenziare le competenze di cittadinanza attiva e il pensiero critico.

3. CONOSCENZE:

Gli studenti hanno acquisito, in misura differenziata, conoscenze relative a:

- ripasso e consolidamento delle principali strutture grammaticali del biennio;
- uso dei tempi del passato (pretérito perfecto, indefinido e imperfecto);
- contrasto tra i tempi del passato;
- futuro e condizionale;

- perifrasi verbali più frequenti; uso del congiuntivo e dell'imperativo.
- pronomi personali e relativi;
- espressione di opinioni, accordo e disaccordo;
- lessico relativo all'attualità, ai mezzi di comunicazione, ai rapporti interpersonali e alla vita quotidiana;
- elementi di civiltà e cultura del mondo ispanofono.

Permangono tuttavia diffuse fragilità nelle conoscenze di base per una parte significativa della classe.

4. COMPETENZE: In riferimento agli obiettivi previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), solo alcuni studenti hanno raggiunto competenze riconducibili al livello B1, dimostrando autonomia nell'utilizzo della lingua in contesti noti. La maggior parte della classe ha invece conseguito gli obiettivi solo parzialmente, evidenziando difficoltà nella comprensione, nella produzione e nella rielaborazione autonoma dei contenuti.

Gli studenti che hanno raggiunto il livello atteso sono generalmente in grado di:

- comprendere i punti essenziali di testi orali e scritti riguardanti argomenti familiari;
- sostenere semplici conversazioni;
- esprimere opinioni e descrivere esperienze personali;
- produrre brevi testi coerenti utilizzando le strutture studiate.

5. ABILITÀ: Gli studenti hanno sviluppato, in misura differenziata, la capacità di:

- comprendere messaggi orali e testi scritti di media difficoltà;
- individuare informazioni specifiche;
- raccontare esperienze passate;
- esprimere opinioni e preferenze;
- descrivere situazioni e persone;
- produrre semplici testi scritti;
- partecipare a brevi interazioni comunicative.

6. METODOLOGIA DIDATTICA: Sono state adottate le seguenti metodologie:

- lezione frontale partecipata;
- approccio comunicativo;
- esercitazioni individuali e a coppie;
- attività di ascolto e comprensione;
- correzione collettiva;
- utilizzo di materiali audiovisivi;
- attività di revisione e consolidamento.

Le diffuse lacune pregresse e le frequenti difficoltà nella gestione della classe hanno reso necessario dedicare ampio spazio al recupero in itinere e al ripasso dei contenuti fondamentali.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

- *Tu tiempo. Lengua, cultura y literatura del mundo hispánico*, Maria Carla Ponzi, Marina Martínez Fernández, **Zanichelli Editore**.

- *¡APRUEBA! Gramática y léxico con ejercicios*, Laura Tarricone, Nicoletta Giol, **Loescher Editore**.

Strumenti accessori adottati:

- materiale predisposto dal docente;
- fotocopie e schede di approfondimento;
- contenuti audio e video;

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI: La valutazione è stata effettuata mediante verifiche scritte e orali, prove strutturate e semistrutturate e osservazioni sistematiche.

Nel corso del **trimestre** sono state somministrate **tre prove scritte**, mentre nel **pentamestre** sono state effettuate **tre prove scritte e una prova orale**.

Nella valutazione finale si è tenuto conto:

- del livello di partenza;
- dei progressi compiuti;
- dell'impegno e della continuità nello studio;
- della partecipazione alle attività;
- del raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

Le diffuse difficoltà della classe, il limitato impegno di gran parte degli studenti e il comportamento non sempre adeguato hanno inciso significativamente sul profitto complessivo.

9. INTERDISCIPLINARITÀ**Discipline di riferimento:**

- Educazione civica;
- Italiano;
- Informatica/Tecnologie digitali (ove previste);
- Storia.

Nuclei tematici individuati:

- informazione e disinformazione;
- utilizzo consapevole delle fonti;
- cittadinanza digitale;
- sviluppo del pensiero critico.

Obiettivi raggiunti: Gli studenti hanno acquisito una maggiore consapevolezza riguardo ai rischi della disinformazione e all'importanza di verificare l'attendibilità delle fonti, pur con livelli differenti di partecipazione e approfondimento.

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe

Obiettivi raggiunti: Gli obiettivi raggiunti possono essere desunti dalle sezioni "CONOSCENZE", "COMPETENZE" e "ABILITÀ" di questa relazione.

- 10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO:** Le difficoltà emerse nel corso dell'anno sono state affrontate attraverso interventi di recupero in itinere, ripasso dei contenuti fondamentali, chiarimenti individualizzati ed esercitazioni di consolidamento. Nonostante tali interventi, permangono diffuse lacune che richiederanno ulteriori attività di recupero nel successivo anno scolastico.
- 11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA:** La programmazione inizialmente prevista ha subito un ridimensionamento rispetto a quanto progettato all'inizio dell'anno scolastico. Le diffuse lacune pregresse, il limitato impegno nello studio da parte di gran parte della classe, la presenza di tre alunni uditori con competenze riconducibili al primo anno e le frequenti difficoltà nella gestione del gruppo hanno reso necessario dedicare tempi più lunghi al recupero e al consolidamento delle competenze di base. Di conseguenza, alcuni contenuti previsti non hanno potuto essere approfonditi o completati secondo la scansione programmata. Per gli argomenti specifici si rimanda al punto n.3.
- 12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA:** Nel corso dell'anno scolastico è stato affrontato il tema del **riconoscimento delle fake news e dell'uso consapevole dell'informazione digitale**. Attraverso attività di lettura, analisi di casi concreti e momenti di riflessione guidata, gli studenti sono stati invitati a sviluppare un approccio critico nei confronti delle notizie diffuse attraverso i media e i social network.

Obiettivi perseguiti:

- riconoscere le caratteristiche delle fake news;
- valutare l'affidabilità delle fonti informative;
- sviluppare il pensiero critico;
- promuovere un uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitali;
- favorire comportamenti consapevoli nell'esercizio della cittadinanza digitale.

Obiettivi raggiunti:

Gli studenti hanno acquisito conoscenze essenziali relative ai meccanismi della disinformazione e all'importanza della verifica delle fonti, pur mostrando livelli differenti di interesse e partecipazione alle attività proposte.

Vicenza, 12/06/2026

La/il docente

Prof./ssa Lucrezia Garbin

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Angelica Zanata

SULLA CLASSE: 3 Liceo economico-sociale

MATERIA: Storia

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Si evidenzia scarsità da parte della classe da un punto di vista dell'attenzione, dell'impegno e della responsabilità. Gli studenti non sono autonomi nei lavori e devono essere costantemente guidati e richiamati all'attenzione. Da un punto di vista didattico, il rendimento della classe è generalmente basso, con qualche eccezione che presenta risultati ottimi. Come gruppo, la classe non ha raggiunto la maturità che ci si aspetta alla fine di un terzo anno.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno, si è lavorato sui seguenti aspetti:

- partecipazione attiva alle lezioni e la gestione autonoma dello studio individuale;
- padronanza della lingua italiana e del lessico specifico della materia, sia in forma scritta che orale;
- capacità di cogliere le dinamiche culturali, economiche e sociali della storia italiana, europea e internazionale;
- capacità di collocare correttamente gli eventi nel loro tempo, contestualizzando i motivi per cui determinati avvenimenti si verificano;
- capacità di instaurare collegamenti tra gli eventi studiati e analizzati.

3. CONOSCENZE

La classe ha dimostrato di conoscere i principali fatti, fenomeni e processi che hanno caratterizzato i diversi periodi storici, con particolare riferimento al contesto italiano ed europeo. Conosce inoltre ed è in grado di utilizzare in modo complessivamente adeguato le diverse tipologie di strumenti (fonti primarie e secondarie, saggistica, fonti artistiche) per la ricerca storica. Quasi tutta la classe conosce e usa il lessico specifico della materia.

4. COMPETENZE

Il percorso fatto durante l'anno ha portato la classe a padroneggiare in modo complessivamente buono la materia sia nella forma scritta che orale (si segnalano poche ma capaci eccellenze in questo senso). È stata maturata inoltre la capacità di esprimersi in un italiano chiaro e complessivamente corretto, utilizzando il lessico specifico della storia e della storiografia. Si considera inoltre complessivamente raggiunta da parte degli alunni, la capacità di collocare e contestualizzare nel tempo e nello spazio i principali eventi, fenomeni e dinamiche della storia italiana, europea e genericamente internazionale dal Medioevo alla tarda età moderna.

5. ABILITÀ

La classe, impiegando il lessico specifico della disciplina, sa presentare il periodo storico studiato sotto il profilo politico, economico, sociale e culturale, collocando gli eventi nella loro corretta dimensione spaziale e temporale. Inoltre, tutti gli studenti hanno acquisito la capacità di cogliere cause, implicazioni e interrelazioni tra eventi e processi storici, utilizzando le categorie storiografiche e della storia delle idee anche per interpretare il presente.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni frontali partecipative si sono concentrate sulla presentazione degli eventi, dei fenomeni storici e del loro contesto socio-culturale, soffermandosi su fatti, processi e figure di rilievo del periodo. Si è cercato di allenare il pensiero critico e la capacità di utilizzare sia gli strumenti dell'indagine storiografica sia le conoscenze derivate dallo studio del passato per l'interpretazione del presente. Ciò è avvenuto attraverso la problematizzazione e la discussione dei concetti chiave, delle fonti storiche e degli approfondimenti antologizzati. Infine, si sono realizzate attività di apprendimento cooperativo e lavori di gruppo sia per approfondire gli argomenti trattati in classe sia per ripassare le conoscenze già acquisite.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Giardina A., Sabbatucci G., Vidotto V., Profili storici. Le ragioni della storia. Vol. 1 (1000-1650), Editori Laterza, Bari-Roma, 2021.

Strumenti accessori adottati:

- Schede di approfondimento di alcuni argomenti fornite in fotocopia.
- Presentazioni PowerPoint.
- Ricerche di approfondimento svolte dagli studenti.
- Strumenti audiovisivi e digitali.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le prove di verifica sono state almeno due per il trimestre e almeno tre per il pentamestre. Si sono privilegiati i colloqui orali e le verifiche scritte sono state strutturate con modalità differenti: domande aperte e chiuse, v/f, definizioni, svolgimento di ricerche e di tracce.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento:

Sono stati proposti dei collegamenti interdisciplinari con altri ambiti di studio, quali Letteratura italiana e straniera. Si è cercato inoltre di collegare gli argomenti di storia a quelli previsti dalla programmazione di Educazione civica.

Obiettivi raggiunti:

Quasi tutti gli alunni, se guidati, sanno cogliere le relazioni esistenti tra le diverse discipline per quanto riguarda i collegamenti su cui si è lavorato in classe.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono state proposte attività di rinforzo in itinere. Le attività di recupero si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

1. Poteri e società nell'Europa Medievale

Europa cristiana e società dei tre ordini. Papato e lo Stato della Chiesa. Impero. Lo scontro tra Papato e Impero. La lotta per le investiture. I regni. Il regno normanno in Italia. Signori e cavalieri. I comuni. Lo scontro tra imperatore e comuni italiani.

2. Il Mediterraneo

Cristiani e musulmani: contatti e barriere. Le crociate. La frattura del Mediterraneo.

3. Nuovi equilibri tra i poteri

Innocenzo III e la lotta contro le eresie. La nascita degli ordini mendicanti, il progetto imperiale di Federico II. La rottura dell'unità d'Italia meridionale e il declino dell'Impero. I comuni italiani tra XII e XIII secolo. La monarchia francese. Il papato di Avignone. L'evoluzione della monarchia inglese. La penisola iberica.

4. Oltre il Mediterraneo

Panoramica generale sui regni extra-europei: civiltà pre-colombiane.

5. La grande peste e la crisi del '300

I primi segni della recessione. La grande epidemia di peste in Europa. La crisi del 300. I problemi dell'Economia e la crisi della rendita signorile. Le rivolte nelle campagne e nelle città.

6. L'Europa delle monarchie nazionali

La guerra dei cent'anni. Le origini degli stati nazionali. L'Inghilterra dalla guerra delle Due Rose alla dinastia Tudor. La Spagna di Ferdinando e Isabella. La Chiesa durante il grande scisma e le eresie tardo medievali.

7. L'Italia degli Stati Regionali

Dal comune alla Signoria. Panoramica sulle principali realtà signorili italiane: Milano, Firenze, Venezia, Regno di Napoli e Sicilia, Stato della Chiesa. La crisi dell'equilibrio e le guerre d'Italia.

8. Il Rinascimento: cultura, arte e scienza

Panoramica generale sulla nascita della cultura umanistica, sul Rinascimento artistico, filosofico e sociale.

9. Il Mediterraneo conteso

I turchi ottomani verso l'Europa. La caduta di Costantinopoli.

10. Il Nuovo Mondo e gli imperi coloniali

Una nuova via per l'Oriente: le esplorazioni portoghesi. I viaggi di Cristoforo Colombo. L'era delle scoperte. La conquista del Nuovo Mondo. L'impero coloniale spagnolo.

11. La riforma protestante

La corruzione della Chiesa. La dottrina luterana. Il Papa e l'Imperatore contro Lutero. Rivolte e contestazioni politiche in Germania. Il calvinismo. Panoramica sulla nuova geografia religiosa in Europa.

12. La riforma Cattolica e Controriforma

Il Concilio di Trento. La repressione Cattolica: inquisizione e censura. I gesuiti. La persecuzione contro gli ebrei. La caccia alle streghe e i relativi processi.

13. L'impero di Carlo V

Carlo V Imperatore. Il Sacco di Roma. La pace di Augusta e la rinuncia di Carlo V.

14. La Spagna di Filippo II e l'Inghilterra di Elisabetta I

La Spagna di Filippo II: impianto e organizzazione. Gli scontri nel Mediterraneo. La rivolta dei Paesi Bassi. Elisabetta I regina d'Inghilterra. L'Inghilterra elisabettiana. Il conflitto tra Inghilterra e Spagna.

15. Guerre di religione e nuovi assetti politici

Le guerre di religione in Francia. Le tensioni religiose nell'Impero asburgico. La guerra dei Trent'anni. La pace di Vestfalia.

16. Lo Stato moderno nell'era dell'assolutismo

Lo stato moderno tra assolutismo e ragion di Stato. Giacomo I. Carlo I e la guerra civile. Oliver Cromwell. Luigi XIII e Richelieu. Mazzarino e la Fronda. Il declino della Spagna.

17. L'Italia: decadenza politica e primato culturale

L'idea di Italia. L'Italia vista dall'interno e dall'esterno. La libertà d'Italia. L'Italia spagnola e i caratteri della dominazione. La rivolta di Napoli. Trasformazioni agricole, manifatturiere e commerciali. L'Italia barocca

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Cyberbullismo: percorso volto a capire cosa siano il bullismo e il cyberbullismo, i risvolti psicologici, cosa fare per evitarli. Il percorso ho messo in luce come episodi di esclusione a determinati gruppi di persone fosse sempre stato presente nella storia (3 ore).

Vicenza, 10 giugno 2026

La docente

Prof.ssa Zanata Angelica

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Angelica Zanata

SULLA CLASSE: 3 Liceo economico-sociale

MATERIA: Storia dell'arte

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Si evidenzia scarsità da parte della classe da un punto di vista dell'attenzione, dell'impegno e della responsabilità. Gli studenti non sono autonomi nei lavori e devono essere costantemente guidati e richiamati all'attenzione. Da un punto di vista didattico, il rendimento della classe è generalmente basso, con qualche eccezione che presenta risultati ottimi. Come gruppo, la classe non ha raggiunto la maturità che ci si aspetta alla fine di un terzo anno.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Sviluppare la capacità di osservazione, analisi e interpretazione delle opere d'arte attraverso l'acquisizione di adeguati strumenti critici.
- Comprendere il rapporto tra produzione artistica e contesto storico, culturale, sociale e religioso di riferimento.
- Promuovere la sensibilità estetica e la consapevolezza del valore del patrimonio artistico e culturale.
- Favorire collegamenti interdisciplinari tra la Storia dell'Arte e le altre discipline del curriculum.
- Potenziare le capacità comunicative mediante l'utilizzo di un linguaggio specifico e appropriato.
- Stimolare un atteggiamento attivo e consapevole nei confronti dell'esperienza artistica e culturale.
- Sviluppare il pensiero critico attraverso l'analisi dei significati simbolici, estetici e ideologici delle opere d'arte.

3. CONOSCENZE

Gli studenti hanno acquisito la conoscenza dei principali periodi e movimenti artistici affrontati nel programma, degli autori più rappresentativi e delle loro opere significative. Hanno inoltre approfondito il lessico specifico della disciplina e compreso le relazioni tra produzione artistica, società, cultura, religione e contesto storico.

4. COMPETENZE

Gli studenti hanno sviluppato la capacità di analizzare criticamente le opere d'arte, cogliendone i significati estetici, simbolici e culturali. Sono stati in grado di collegare i contenuti artistici ad altre discipline, utilizzare diverse fonti per approfondire gli argomenti di studio e dimostrare consapevolezza del valore della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

5. ABILITÀ

Gli studenti hanno acquisito la capacità di osservare e descrivere in modo analitico le opere d'arte, riconoscendone stili, tecniche, materiali e iconografie. Hanno inoltre sviluppato l'abilità di contestualizzare le opere nel loro periodo storico e culturale e di utilizzare un linguaggio specifico e appropriato nell'esposizione orale e scritta dei contenuti disciplinari.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni frontali partecipative si sono concentrate sulla presentazione dei principali movimenti artistici, degli autori e delle opere più significative, analizzandoli nel loro contesto storico, culturale e sociale di riferimento. Particolare attenzione è stata dedicata all'osservazione e alla lettura dell'opera d'arte, al riconoscimento degli elementi stilistici, iconografici e tecnici e alla comprensione dei linguaggi espressivi propri delle diverse epoche. Si è cercato di sviluppare negli studenti il senso critico e la capacità di interpretare i prodotti artistici come testimonianze della cultura e della società del loro tempo. Ciò è avvenuto attraverso l'analisi guidata delle opere, la problematizzazione dei contenuti, il confronto tra diversi linguaggi artistici e gli approfondimenti proposti durante il percorso didattico.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Cricco G., Di Teodoro F.P., Itinerario nell'arte 1. Dalla preistoria a Giotto, Versione Verde, Zanichelli

Strumenti accessori adottati:

- Presentazioni PowerPoint.
- Strumenti audiovisivi e digitali.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le prove di verifica sono state almeno due per il trimestre e almeno tre per il pentamestre. Si sono privilegiati i colloqui orali e le verifiche scritte sono state strutturate con modalità differenti: domande aperte e chiuse, v/f, definizioni, svolgimento di ricerche e di tracce.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento:

Sono stati proposti collegamenti interdisciplinari con la Storia e la Letteratura italiana, al fine di favorire una comprensione più approfondita dei contesti culturali, sociali e storici in cui si sono sviluppati i diversi movimenti artistici e le principali opere affrontate nel corso dell'anno. Inoltre, si è cercato di raccordare alcuni contenuti disciplinari con i temi previsti dalla programmazione di Educazione civica, in particolare in relazione alla tutela, valorizzazione e conservazione del patrimonio artistico e culturale.

Obiettivi raggiunti:

La maggior parte degli alunni, se opportunamente guidata, è in grado di cogliere le relazioni tra la Storia dell'Arte e le altre discipline coinvolte, riconoscendo i collegamenti tra fenomeni artistici, eventi storici, produzioni letterarie e tematiche di cittadinanza attiva affrontate durante il percorso didattico.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono state proposte attività di rinforzo in itinere. Le attività di recupero si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

1. Gli inizi.

L'arte preistorica: pitture rupestri, la Venere di Willendorf, le abitazioni, le costruzioni megalitiche, i nuraghi, Stonehenge.

L'arte nella Mesopotamia: ziggurat, arte religiosa e politica, la porta di Istar

Gli egizi: architettura religiosa (le mastabe, piramide di Djoser, piramide di Cheope, il tempio di Amon ad Abu Simbel). La pittura (Menna a pesca, Ballerina acrobatica, Sarcofago di Henettawy). La scultura (Micerino e la moglie Khamere-Nebti, Busto di Nefertiti, Maschera funeraria di Tutankhamon, Statuette funerarie, La Sfinge, il busto di Ramses II)

2.La Grecia

Creta e Micene: le città-palazzo (Palazzo di Cnosso), lo stile di Kamares, la taurokatapsia, statuette votive, vasi in ceramica. Tazza Vafiò, Machere funerarie, tombe a tholos (Tesoro di Atreo), il palazzo di Tirinto, la porta dei Leoni

Grecia arcaica: la polis, gli ordini architettonici (dorico, ionico, corinzio), i tempi (tempio di Athena Aphaia a Egina, Heraion di Samo), Kouroi e korai (Kleobi e Bitone, Moschophoros, Kouros di Milo), pittura vascolare (Exechias, Euphronios). Frontone occidentale del tempio di Artemide a Corfù, frontoni del tempio di Athena Aphaia a Egina, metope del tempio di Zeus a Olimpia.

Grecia classica: Efebo di Kritios, Auriga di Delfi, Zeus o Poseidon di Capo Artemisio, Bronzi di Riace. Mirone di Eleutere: Discobolo. Policletto di Argo: Canone e Doriforo, Diadumeno. Fidia: Apollo Parnopio. Partenone, Propilei, tempietto di Athena Nike, Eretteo e Loggetta delle Cariatidi, Odeion di Pericle, Teatro di Dioniso.

Grecia ellenistica: Prassitele: Afrodite Cnidia, Hermes con Dioniso bambino. Skopas di Paro: Menade danzante. Leochares: Apollo del Belvedere. Lisippo: Apoxyomenos. Venere di Milo, Nike di Samotracia, Altare di Zeus Soter e Athena Nikephoros, Gigantomachia, Laocoonte, Battaglia di Alessandro.

3.L'Italia e Roma

Etruschi: Sarcofagi degli Sposi, Lupa Capitolina, Chimera

Roma: tecniche costruttive (arco, volta, cupola, paramenti murari), terme di Traiano, templi: Pnatheon, teatri: Colosseo, case: insulae e domus. La domus aurea. Ara pacis. Colonna Traiana

4.L'alto Medioevo

Tardo impero: terme di Caracalla, basilica di Massenzio, Statua equestre di Marco Aurelio, Arco di Costantino. Arte paleocristiana: simboli e catacombe. La basilica paleocristiana (architettura): basilica di San Pietro in Vaticano. Ravenna ultima capitale: Mausoleo di Galla Placidia, Basilica di Sant'Apollinare nuovo, Basilica di San Vitale.

Sacro romano impero: Longobardi: frontale di Agilulfo, altare del duca Ratchis, tempietto di Santa Maria in Valle. Carolingi: cappella palatina, monumento equestre di Carlo Magno. Ottoni: Corona dell'Impero, tecniche costruttive (cripta, doppio coro, volta a crociera). Le moschee, la moschea degli Omayyadi.

5.L'età dei Comuni

Romanico: la basilica romanica (architettura): Basilica di Sant'Ambrogio, Cattedrale di San Geminiano a Modena, Basilica di San Marco a Venezia, Battistero di San Giovanni. Croci dipinte: Christus triumphans e Christus patiens.

6.Il Gotico

Gotico in Europa: la cattedrale gotica (architettura): Cattedrale di Notre-Dame di Parigi, Saint-Chapelle di Parigi, Basilica di San Francesco ad Assisi. Pittura gotica: CIMABUE: Madonna di Santa Trinita, DUCCIO DI BUONINSEGNA: pala della Maestà di Siena

Gotico in Italia: GIOTTO: Storie di San Francesco – Il dono del mantello, Cappella degli Scrovegni – Compianto sul Cristo Morto, Madonna Ognissanti. SIMONE MARTINI: Annunciazione. AMBROGIO LORENZETTI: Ciclo del Buon Governo e del Cattivo Governo – Il Buon Governo; Gli effetti del Buon Governo.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Le risorse online per conoscere il patrimonio culturale – 4 ore

Vicenza, 10 giugno 2026

La docente

Prof.ssa Zanata Angelica